

Camera dei Deputati

Legislatura 12
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/12533
presentata da **JANNONE GIORGIO** il **26/07/1995** nella seduta numero **225**

Stato iter : **IN CORSO**

Atti abbinati :

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
BARRA FRANCESCO MICHELE	ALLEANZA NAZIONALE	07/26/1995
BONO NICOLA	ALLEANZA NAZIONALE	07/26/1995
CACCAVALE MICHELE	FORZA ITALIA	07/26/1995
CONTE GIANFRANCO	FORZA ITALIA	07/26/1995
DEL NOCE FABRIZIO	FORZA ITALIA	07/26/1995
FILIPPI ROMANO	FED.LIB.DEM	07/26/1995
GUBERT RENZO	CENTRO CRISTIANO DEMOCRATICO	07/26/1995
GUBETTI FURIO	FORZA ITALIA	07/26/1995
LAVAGNINI ROBERTO LUIGI	FORZA ITALIA	07/26/1995
LEONARDELLI LUCIO	FORZA ITALIA	07/26/1995
LUCCHESI FRANCESCO PAOLO	CENTRO CRISTIANO DEMOCRATICO	07/26/1995
MAMMOLA PAOLO	FORZA ITALIA	07/26/1995
MARENGO LUCIO	ALLEANZA NAZIONALE	07/26/1995
PACE GIOVANNI	ALLEANZA NAZIONALE	07/26/1995
RIZZO ANTONIO	ALLEANZA NAZIONALE	07/26/1995
TASCONE TEODORO STEFANO	ALLEANZA NAZIONALE	07/26/1995
TREMONTI GIULIO	MISTO	07/26/1995
TREVISANATO SANDRO	FORZA ITALIA	07/26/1995

Ministero destinatario :

MINISTERO DELLE FINANZE

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

PRESENTATO IL 26/07/1995

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

ACCERTAMENTI FISCALI, BASE CONTRIBUTIVA, CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSICURATIVI, REDDITO IMPONIBILE

SIGLA O DENOMINAZIONE :

CONCORDATO FISCALE

GEO-POLITICO :

L 1995 0085, DECRETO LEGGE 1995 0041

TESTO ATTO

Al Ministro delle finanze. - Per sapere - premesso che: l'articolo 41 decreto-legge 23 febbraio 1995 n. 41, convertito in legge 22 marzo 1995, n. 85, ha stravolto la logica del "concordato fiscale", prevedendo che questo fosse: a) automaticamente calcolato sulla base di "fasce di ricavi o di compensi" (articolo 2-quater, introdotto in febbraio nel testo-base); b) basato sul pagamento delle somme "dovute", previsto anticipato rispetto alla possibilità per il contribuente di far valere le sue ragioni, possibilità che invece è tipica in tutti i paesi occidentali del concordato fiscale, e che era alla base della struttura originale del concordato (articolo 2-ter, introdotto in febbraio nel testo-base) -: se sia ancora convinto della correttezza di questa scelta, che è causa delle diffuse crescenti reazioni da parte dei cittadini, messi davanti ad "offerte" indiscutibili; se sia conscio del fatto che la pretesa di assoggettamento dell'intero importo di maggiori imponibili, oltre che a tassazione, anche a contribuzione previdenziale INPS è eccessiva; se ritenga conforme ai principi dello Stato di diritto il fatto che nella lettera inviata ai contribuenti si omette ogni riferimento al maggior debito INPS; se ritenga conforme ai principi dello Stato di diritto la "minaccia" di accertamento a carico dei soggetti che non aderiscono, compresi tra questi quelli che non aderiscono a causa della ingiustizia della "proposta"; se corrisponda al vero il fatto che, la scelta di automatismo centralizzato, che per scelta del Governo ispira l'intera operazione, ha totalmente deresponsabilizzato gli uffici periferici dell'Amministrazione, che tra l'altro risultano essere ancora in attesa di precise istruzioni operative; se corrisponda al vero il fatto che il tempo inutilmente trascorso ha ritardato i tempi di avvio dell'operazione, gravemente compromettendone l'esito; se non ritenga che i "numeri" messi alla base delle proposte non siano eccessivi in assoluto, ed anche in funzione del fatto che si fa più pagare a chi ha meno evaso; se non ritenga che l'intera operazione debba essere ristrutturata, riducendo l'importo delle "proposte", tanto ai fini fiscali quanto a fini previdenziali, e comunque basandola su di un maggiore responsabile coinvolgimento degli uffici periferici dell'Amministrazione finanziaria. (4-12533)